

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 GEN. 1999

ADDI' 19 GEN. 1999 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	GUASCO	Romolo	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
AMATI	Matteo	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
BONADONNA	Salvatore	"	MARRONI	Angiolo	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	NETA	Michele	"
FEDERICO	Maurizio	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

ASSENTI: AMATI - BONADONNA - CIOFFARELLI

DELIBERAZIONE N° 40

Oggetto : Delib. Consiglio Regionale 30 luglio 1998 n. 452 "Direttore Generale Azienda USL Roma G Dott. Mario Cirilli. Non conferma incarico e conseguente risoluzione del contratto (D.L. 7 agosto 1994 n. 512 conv. nella L. 17 ottobre 1994 n. 590, art. 1 comma 6.)" Conferma.



Oggetto: Delibera del Consiglio Regionale 30 luglio 1998 n. 452 "Direttore generale azienda Usi Roma G dott. Mario Cirilli. Non conferma nell'incarico e conseguente risoluzione del contratto (D.L. 7 agosto 1994, n. 512 conv. nella L. 17 ottobre 1994, n. 590, art. 1 comma 6)". Conferma.

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell'Assessore alla salvaguardia e cura della salute;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, in particolare gli artt. 3 e 4;

VISTA la legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 1 comma 6° del decreto legge 27 agosto 1994, n. 512, convertito nella legge 17 ottobre 1994, n. 590: *Trascorso un anno dalla nomina di ciascun Direttore Generale, le regioni (..) provvedono alla verifica dei risultati amministrativi e di gestione ottenuti secondo i criteri e i principi recati dalla normativa vigente e dispongono, con provvedimento, motivato la conferma dell'incarico o la risoluzione del relativo contratto*

VISTA la propria deliberazione n. 3078 del 30 giugno 1998 con la quale è stata proposta la non conferma nell'incarico del dott. Mario Cirilli quale direttore generale dell'Azienda sanitaria locale Roma/G con la conseguente risoluzione del contratto;

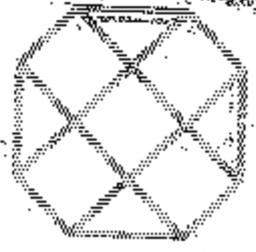
VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 30 luglio 1998 n. 452 concernente: *"Direttore generale azienda Usi Roma G dott. Mario Cirilli. Non conferma nell'incarico e conseguente risoluzione del contratto (D.L. 7 agosto 1994, n. 512 conv. nella L. 17 ottobre 1994, n. 590, art. 1 comma 6)"*;

TENUTO CONTO che il dott. Cirilli ha proposto ricorso al T.A.R. del Lazio Sez. III R.G. n. 12741/98 contro la Regione Lazio per l'annullamento previa sospensione dell'esecuzione della delibera del Consiglio Regionale 452/1998 su citata;

VISTA l'ordinanza 11 novembre 1998 del T.A.R. n. 1574/98 che espressamente recita: *"Considerato che sussistono i presupposti per accordare la tutela cautelare ordinando alla Regione Lazio di ripronunciarsi nella posizione del ricorrente ai fini della conferma nell'incarico de quo, tenuto conto delle osservazioni formulate da quest'ultimo con la nota 8/7/98, n. 263 diretta al Presidente del Collegio dei Revisori e all'Assessorato regionale Salvaguardia e Cura della Salute, ritenuto di dover assegnare, per tale adempimento, il termine di giorni 45 (quarantacinque) decorrenti dalla comunicazione in via amministrativa e dalla notificazione, se anteriore, della presente ordinanza ferma restando, nella more, l'efficacia dei provvedimenti impugnati"*;

VISTA la nota n. 263 dell'8 luglio 1998 del direttore generale dell'AUSL Roma G;

VISTA la propria deliberazione 24 novembre 1998 n. 6515 con la quale sono stati designati tre esperti per le valutazioni inerenti al dispositivo dell'Ordinanza del T.A.R. 1579/98 e con il preciso incarico di fornire una relazione, previa valutazione della nota n. 263 dell'8 luglio 1998 sopra citata;



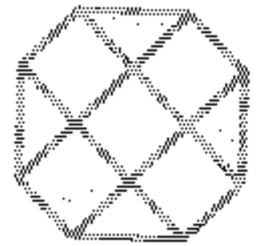
TENUTO CONTO della relazione degli esperti pervenuta in data 28 dicembre 1998 n. di prot. 2796;

CONSIDERATO, in via pregiudiziale che la nota 8 luglio 1998 n. 263 sopra richiamata non fornisce elementi nuovi e/o integrativi rispetto a quelli già in possesso e valutati dall'Amministrazione ai fini dell'adozione del provvedimento impugnato;

CONSIDERATO infatti che, ai fini della verifica del primo periodo di incarico la Regione valuta soprattutto l'attitudine del direttore generale a comprendere la realtà aziendale nella sua complessità, e la capacità dello stesso di predisporre un progetto unitario finalizzato al riordino aziendale idoneo ad avviare concretamente conseguenti e coerenti iniziative atte alla concreta realizzazione dello stesso, ed in grado di motivare e coinvolgere e responsabilizzare il personale al processo di innovazione;

RITENUTO quindi che la nota in questione conferma che l'azione del direttore generale dottor Cirilli è stata caratterizzata da un succedersi di atti frammentari ed episodici e molti dei quali emanati soltanto a seguito di ripetute sollecitazioni esterne, sia dell'Amministrazione regionale, sia del Collegio dei Revisori, sia di terzi;

Ritenuto, infatti che la maggior parte delle azioni adottate nella nota n. 263/1998 elencate dal dottor Cirilli ed evidenziate come "i provvedimenti più importanti dello stato di avvio del processo di aziendalizzazione" rappresentano; semplici atti dovuti, peraltro normalmente adottati con notevole ritardo (es.: nomina del Consiglio dei Sanitari, avvenuta ad otto mesi di distanza dall'insediamento del direttore generale; commissione per il coordinamento dei laboratori di analisi, costituita ad un anno di distanza dall'insediamento; costituzione del nucleo di valutazione, strumento essenziale per la verifica dell'andamento amministrativo, costituito a più di due anni di distanza dall'insediamento, e su ripetute sollecitazioni regionali; individuazione dei distretti sanitari che il Cirilli si è attribuito a merito nella nota 263/98, e che è invece da ricondursi alla gestione commissariale precedente, come confermato, peraltro, dalla stessa relazione in data 11 aprile 1997, redatta dal Cirilli ai fini della verifica); oppure atti meramente esecutivi di precise disposizioni normative (ad es. Regolamento delle attività di assistenza domiciliare in ambito distrettuale, che rappresenta il semplice recepimento delle indicazioni e direttive fornite dalla Regione; attivazione del sistema DRG, che è obbligo previsto per legge, peraltro intervenuta ad un anno di distanza dall'insediamento del direttore generale; nomina Commissione per la vigilanza delle strutture private, la cui composizione è predeterminata in relazione alle competenze dei diversi servizi delle aziende; Individuazione del Comitato per il buon uso del sangue, la cui composizione è già dettata da deliberazioni regionali); o atti meramente strumentali rispetto all'azione che si sarebbe dovuta concretamente avviare (ad es. istituzione n. 6 gruppi di studio e di lavoro per aree critiche o tematiche); ovvero atti del tutto routinari in quanto riferiti alla individuazione di normali modalità e prassi operative (ad es. coordinamento tra i diversi segmenti organizzativi, definizione delle modalità di ricovero nelle case di cura ecc.);



Ritenuto peraltro che alcune delle azioni adottate dalla nota in esame sono state assunte dal dottor Cirilli al di là dei propri poteri, sconfinando in competenze proprie della Regione (es.: *Convenzioni con le Università La Sapienza e Tor Vergata per i corsi di specializzazione in varie discipline*);

Considerato, in particolare, come rilevato dalla competente struttura dell'Assessorato Salvaguardia e Cura della Salute preposta alla programmazione sanitaria regionale, che il dott. Cirilli indica nella nota in esame come propria azione qualificante, l'apertura del reparto di oculistica presso l'ospedale di Tivoli che egli, in realtà, ha solo ufficialmente inaugurato perché già funzionante da almeno un anno; oppure l'attivazione, presso il medesimo ospedale, della *neurichirurgia*, circostanza, quest'ultima, che non risulta alla Regione e che rappresenterebbe, ove rispondente al vero, una scelta non solo non coordinata con la programmazione regionale ma addirittura impropria ed inopportuna; oppure l'intervenuto aumento dei ricoveri ospedalieri, che non è certo titolo di merito in una situazione regionale di sovrabbondanza di ricorso al ricovero;

-- RILEVATO, quindi che nel suo complesso l'azione del direttore generale dottor Cirilli è risultata connotata sia dalla incapacità di governare l'Azienda attraverso una progettualità unitaria e finalizzata ad un riordino visibile nel percorso e nella priorità, sia dalla mancanza di iniziative incidenti, in grado anche di coinvolgere e motivare il personale al cambiamento istituzionale, peraltro fortemente atteso anche dalle realtà locali;

RITENUTO che alla luce della nota in esame non appaiono superati i rilievi (che hanno costituito le motivazioni principali della deliberazione del Consiglio regionale n. 452/1998 impugnata):

- dei revisori dei conti (nota del 12.01.1998 prot. n.31) riguardanti la mancanza, nell'attività svolta dal direttore generale, degli obiettivi chiari, determinazione e necessario coinvolgimento delle risorse umane;
- dell'indagine amministrativo-contabile effettuata dai settori 56 e 62 dell'Assessorato Salvaguardia e Cura della Salute (prot. n. 303 del 27 febbraio 1998) che segnalavano la necessità di sottoporre l'Azienda ad una integrale revisione dell'intero assetto contabile;

CONSIDERATO, inoltre, che la lunga esperienza positivamente valutata del dott. Cirilli quale dirigente di industria farmaceutica, ed in base alla quale soprattutto, la Regione si era determinato per l'affidamento allo stesso dell'incarico di direttore generale all'Azienda Roma G, alla prova dei fatti non è risultata sufficiente a garantire una gestione di una complessa azienda sanitaria pubblica territoriale con peculiarità di problemi, sia interni che esterni, e soprattutto caratterizzata da un articolato contesto socio-territoriale di riferimento che richiede uno specifico impegno del direttore generale a curare i rapporti con le diverse comunità locali;

Ritenuto, che alla prova concreta dei fatti il dottor Cirilli non ha dimostrato di possedere le attitudini necessarie a rispondere in modo adeguato alle aspettative ed alle esigenze per le quali era stato prescelto dalla Regione quale direttore generale dell'Azienda Roma G;

Considerato opportuno di confermare, anche a seguito dell'esame della nota 8 luglio 98 n. 263 del direttore generale, le determinazioni di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale 30 luglio 1998 n.452, relative al mancato superamento del periodo utile previsto dalla L. 590/94 su citata ai fini della non conferma nell'incarico di direttore generale dell'Azienda UsI Roma G del dott. Mario Cirilli;

VISTA la legge 15/5/1997, n. 127, art. 17, comma 32;

RITENUTA L'URGENZA DI PROVVEDERE;

VISTO L'ART. 22 - punto 10 - dello STATUTO REGIONALE;

all'unanimità

DELIBERA

con i poteri del Consiglio regionale ai sensi dell'art. 22 punto 10 dello Statuto, salvo ratifica, per le motivazioni esposte in premessa e a seguito dell'esame della nota del direttore generale n. 263 dell'8 luglio 1998 di confermare le determinazioni contenute nella deliberazione del Consiglio regionale n. 452 del 30 luglio 1998 e di non confermare il dott. Mario Cirilli nell'incarico di direttore generale dell'Azienda UsI Roma G.

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi della legge n. 127 del 15 maggio 1997 art. 17 comma 32.

IL PRESIDENTE: F. lo PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO: F. lo Dott. Saverio GUCCIONE

19 GEN. 1999

IL CAESORE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Cu

**Relazione della Commissione individuata dalla
Giunta Regionale del Lazio per la valutazione della
documentazione relativa al provvedimento di non
conferma del Direttore Generale dell'Azienda USL
RM/G.**

Con contratto di lavoro individuale stipulato in data 26.3.1996, la Regione Lazio, ai sensi del comma 6 dell'art. 2 del D.Lgs. 502/92, ha conferito l'incarico di direttore Generale dell'azienda Unità Sanitaria Locale Roma/G al Dott. Mario Cirilli.

L'obiettivo gestionale fissato dalla Regione e oggetto del contratto, era racchiuso nel *"rispetto degli indirizzi, criteri e vincoli di cui all'art. 2, comma 2, della L.R. 18/1994; nella corretta ed economica gestione delle risorse attribuite e introitate nonché dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa"*.

In attuazione dell'art.1 -comma 6 - del D.L. 27 agosto 1994, n.512, convertito senza modificazioni nella legge 17 ottobre 1994, n.590, la Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 3078 del 30.7.1998, approvata con delibera del Consiglio Regionale n. 452 del 30 luglio 1998, non ha confermato nell'incarico il Direttore Generale con conseguente risoluzione del contratto.

Le motivazioni in base alle quali è stato emesso il provvedimento di mancata conferma sono evidenziate nella delibera stessa e riguardano l'attività svolta dal Direttore Generale nel corso del suo primo anno di attività.



La decisione operata dal Consiglio Regionale è il risultato di una proposta della Giunta Regionale la quale ha condotto una istruttoria simile per ciascuna delle Aziende Sanitarie della Regione.

L'istruttoria si è essenzialmente basata su una relazione, richiesta ai vari Direttori Generali, inerenti l'attività svolta nonché sulle notizie reperite, attraverso gli organi di verifica delle USL (Collegio dei Revisori dei Conti), e, nel caso della USL RM/G, sulla attività Ispettiva esercitata dall'apposito ufficio della Regione.

Mentre era in corso il procedimento di "non riconferma" da parte della Giunta Regionale il Dott. Cirilli, in data 8 luglio 1998, ha prodotto una nota di chiarimenti, sulle varie problematiche a lui poste nel corso del tempo e, in particolare a quelle postegli dai revisori dei conti.

In realtà, detta nota, elenca gli addebiti mossi (che risultano essere quelli posti alla base della delibera relativa alla mancata conferma del D.G.) e fornisce elementi di chiarimenti.

In merito alle osservazioni dei Revisori si evidenzia che, dalla Relazione del collegio dell'Azienda USL RM/G relativa all'attività svolta dal Direttore Generale (Seduta straordinaria dell'8 Gennaio 1998) e allegata alla delibera n. 452/98, (Allegato n. 1) si evince tutta una serie di disfunzioni gestionali e soprattutto di natura contabile e fiscale, che si sono perpetrate anche fin oltre il primo anno di attività del Direttore Generale in questione.

Disfunzioni riscontrate anche nei verbali inerenti la verifica amministrativo - contabile eseguita dagli uffici del Settore Ispettivo dell'Assessorato Salvaguardia e Cura della Salute della Regione Lazio disposta con nota n. 1590/62/56 del 18 novembre 1997 e, i cui risultati, sono riportati nell'Allegato n. 2 della deliberazione trattata.

Dai suddetti Allegati nn. 1 e 2 si evince che sin oltre il primo semestre 1997 (quindi ad oltre un anno dalla stipula del contratto tra la Regione Lazio e il D.G. Dott. Cirilli) la gestione dell'Azienda risentiva di problematiche storiche non risolte, di particolare gravità, come ad es. la non regolare tenuta della contabilità di cassa (la cui quadratura pur se riferita al 31.12.1997, è intervenuta solo dopo tale data atteso che il servizio Ispettivo richiamato in precedenza non aveva rilevato, in data 3.2.1998, la prevista concordanza tra le scritture dell'Ente e quelle del Tesoriere).



Le problematiche, riscontrate dai dei Revisori dei Conti e di volta in volta riportate nei relativi verbali, hanno portato questi, nella richiamata relazione dell'8.1.1998, ad evidenziare che, l'attività svolta dal direttore Generale in questione, *"...a partire dal proprio insediamento, avvenuto nel marzo del 1996, non ha mostrato miglioramenti degni di rilievo in una situazione specifica di estrema delicatezza che andava e va affrontata con obiettivi chiari, estrema determinazione, con il necessario coinvolgimento e la massima collaborazione delle risorse umane di cui l'azienda USL Roma/G dispone".*¹

Il Servizio Ispettivo dell'Assessorato nel produrre i risultati della verifica Amministrativo - contabile, richiamata in precedenza, è andato al di là della semplice rilevazione della situazione esistente evidenziando che *"le irregolarità poste in evidenza dagli ispettori confermano quanto più volte segnalato dal collegio dei Revisori dei Conti".....omississ... dichiarando altresì " di non essere in grado di proporre, nell'ambito del mandato ricevuto, un iter procedurale che consenta in tempi brevi di ricondurre la situazione amministrativo contabile accertata nella piena funzionalità e legittimità"* concludendo che *"...sarebbe opportuno che la S.V. esaminasse la possibilità di predisporre, tramite il competente settore di questo assessorato, idonei provvedimenti sia nei confronti del Direttore Generale dell'azienda sia nei confronti del responsabile del Dipartimento della gestione finanziaria della stessa azienda".*

Alla documentazione sin qui evidenziata deve aggiungersi la verifica amministrativo-contabile, all'ASL RM/G, da parte dei Servizi Ispettivi di Finanza del Ministero del Tesoro, predisposta con nota prot. SI 6039/123033 del 26 marzo 1997, ed eseguita dal 27.3 al 3.7.1997, la quale ha messo in luce (così come segnalato alla Regione Lazio - Assessorato alla Sanità - con nota n. S.T. 6039/119290 del 10 marzo 1988) una situazione amministrativa segnata da irregolarità e carenze confermando il quadro sin qui rappresentato.

Nel corso del procedimento di "non riconferma" da parte della G.R., il Dott. Cirilli, come si è precedentemente accennato, in data 8 luglio 1998, ha prodotto una nota di chiarimenti, sulle varie problematiche poste dai revisori dei conti nel corso del tempo, diretta al Presidente del Collegio dei

¹ Relazione dei Revisori dei conti della seduta dell'8.1.1998 pervenuta alla Regione il 12.1.1998 n. prot. 34



Revisori dei Conti e, per conoscenza, all'assessorato Regionale Salvaguardia e Cura della salute.

Detta nota nell'elenicare gli addebiti mossi (che risultano essere quelli posti alla base della delibera relativa alla mancata conferma del D.G. e in precedenza richiamati) fornisce elementi di chiarimenti.

A riguardo si rappresenta che, a parere degli scriventi, la suddetta nota del D.G. non confuta quanto fatto rilevare in precedenza relativamente ai risultati raggiunti dallo stesso nel primo anno di attività e che sono quelli verificati dalla Regione per le determinazioni in merito alla riconferma o meno del suddetto D.G. nell'incarico.

Nella nota in questione si rappresenta che alcune delle problematiche rappresentate nel corso delle varie verifiche ed ispezioni hanno trovato risoluzione, presumibilmente nel corso del 1998, così come, tra l'altro, riscontrabile anche dai recenti verbali del collegio dei revisori dei conti.

Sulla fondatezza o meno dei dati e di quanto in genere rappresentato dal Direttore Generale nella nota in parola si evidenzia che la semplice analisi della documentazione fornita può permettere, da parte degli scriventi, solo una presa d'atto in quanto al fine di una valutazione più puntuale e precisa di alcuni dei punti trattati (cassa, libri contabili, contratti, ecc.) si rende necessaria una verifica in loco che richiede il lasso di tempo necessario affinché la stessa non sia superficiale e/o incompleta.

D'altro canto tale adempimento si renderebbe necessario solo se la Giunta Regionale, al fine della eventuale rivisitazione della decisione presa con la delibera 452/98, ritenga di allargare, di fatto, l'analisi gestionale prevista dal decreto-legge 512/94, ad un arco di tempo superiore a quello determinato dalla ricordata normativa che lo limitava al primo anno di attività gestionale.

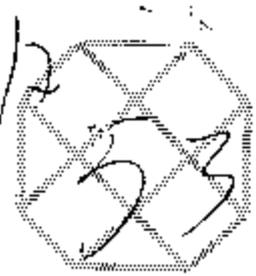
Roma 14 dicembre

Dott. Antonellis Antonio

Dott. Siniscalchi Alfredo

Dott. Piccinin Umberto

Juda 27/2



REGIONE LAZIO

AZIENDA U.S.L. ROMA "G"

Via Parrozzani, 3
00019 TIVOLI

Tei. 0774/330606 - Fax 0774/317711
C.F. e P.I. 04733471009

ALLEG. alla DELIB. N. 40
DEL 19 GEN 1999

Cus

REGIONE LAZIO ASSESSORATO SANTITA' - IGIENE - AMBIENTE E PREVENZIONE NEL LUOGO DI LAVORO	
27 LUG. 1998	
NUM. DI PROT.	1680
SETT.	53

All'Assessore Regionale alla
Salvaguardia e Cura della Salute
On. Lionello Cosentino

Considerato che non mi è stato consentito, contro ogni elementare regola democratica, di controdedurre le argomentazioni che la Giunta Regionale del Lazio ha prodotto a supporto del proprio atto deliberativo di non conferma, trasmetto una memoria sintetica riassuntiva dei fatti con allegata documentazione.

Con i migliori saluti.

Mario Cirilli
Mario Cirilli

per copie conforme
Giuseppe Neri Jachale
18 - I - 1999

AZIENDA U.S.L. ROMA/G

VIA PARROZZANI, 3 - tel. 0774/330606 - Fax 0774/317711
00019 TIVOLI (Rm)
C.F. e P.I. 0473347009

DIREZIONE GENERALE

Prot. N° 263 / DIR. GEN.

Tivoli, 28 LUG. 1998

OGGETTO : Comunicazioni.

ALLEG. alla DELIB. N. 70
DEL 10 GEN. 1999

Al Presidente
Del Collegio dei Revisori
S E D E

e, p.c. Assessorato Regionale
Salvaguardia e Cura della Salute
V.R.R. Garibaldi
R o m a

Con cadenza quasi periodica, ed anche recentemente, la stampa nazionale e locale, nel parlare della situazione di questa Azienda, fa riferimento a rilievi formulati da codesto Collegio.

In molti casi, nel dare notizia di interrogazioni, vengono citati anche gli estremi dei verbali.

Si ritiene che, nel tempo, alle osservazioni più rilevanti è stato dato riscontro. L'occasione è opportuna per fornire, in maniera organica, ulteriori delucidazioni e chiarimenti e/o confermare quanto a suo tempo comunicato.

a) Verbale n° 35 del 10.11.1997

Pignoramenti - L'entità e la complessità del fenomeno è stata illustrata ed approfondita nel corso della riunione tenutasi tra questa Direzione ed il Collegio in data 23.10.97 le cui risultanze sono riportate nel verbale in esame. In quella sede fu dallo scrivente assunto l'impegno di fare ogni sforzo per accelerare la soluzione del problema. Infatti immediatamente dopo fu costituito, nell'ambito dell'Ufficio Legale, apposito nucleo con il compito di trattare esclusivamente la materia. L'attività di detto nucleo ha consentito la riduzione del fenomeno, la sistemazione di molte partite in sospeso e la parificazione della situazione di cassa. Inoltre è stato possibile predisporre il Conto Consuntivo del II° semestre 1994 al quale seguiranno anche quelli degli anni successivi.

Doppi pagamenti - Il fenomeno della duplicazione di pagamento è limitato a rari casi per i quali si è provveduto per il recupero e comunque sono state attivate le iniziative del caso.

Nota del 23.10.97, prot. n° 155/DG – Non è stata allegata la relazione del componente Arch. Fiorenzo Pompei in quanto trattasi di relazione congiunta con il Resp. dell'U.O. Economato-Provveditorato, pro-tempore, Sig.ra M.T.Torti così come può rilevarsi dalle firme apposte in calce al documento in esame (all. n° 1).

Contenzioso ex USL RM 25 – INADEL – Si allega copia della nota inviata a codesto Collegio dal Direttore Amministrativo (all. n° 2).

b) Verbale n° 33 del 1° 10.1997

Gara per l'affidamento del servizio di manutenzione macchine per ufficio - Per il suddetto argomento sono già state fornite le controdeduzioni con la nota n° 445 del 23.10.1997 che ad ogni buon fine si allega in copia (All. n° 3).

In relazione a quanto richiesto a pagina 4 del verbale in esame e con riferimento alla pagina 11 del verbale n° 30 si comunica che non sono noti i provvedimenti che il giudice intende assumere. Si dà assicurazione che non appena noti sarà nostra premura darne informazione a codesto Collegio.

Verifica di cassa – Su tale argomento si trasmette, in allegato, copia della nota n° 432 del 9.06.98 del Resp. del Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie (All. n° 4).

c) Verbale n° 18 del 19.12.1996

Esposto anonimo relativo al pagamento indennità di reperibilità – In merito a tale argomento si rimanda alla documentazione consegnata a codesto Collegio dall'allora Resp. del Dipartimento Gestione Risorse Umane e di cui si fa cenno in altri verbali.

d) Verbale n° 28 del 29.05.1997

Locazione immobile sito in Guidonia – In relazione a tale argomento si richiama la nota del Direttore Amministrativo n° 76 del 3.07.98 citata al punto a).

Situazione controversie amministrative e/o giudiziarie -- La complessità della situazione delle controversie amministrative e/o giudiziarie ereditata può rilevarsi dalle comunicazioni del Dr. Vincenzo Altomare (all. n° 5 e n° 5/bis) che su incarico di questa Direzione ha provveduto ad una ricognizione.

e) Verbale n° 37 del 13.01.1998

Commissioni di gara – In ordine alla composizione delle commissioni di gara, ed in particolare a quelle relative alla fornitura di gasolio, soluzioni infusionali e gas terapeutici si conferma la regolarità della loro composizione in quanto, come è certamente noto anche a codesto Collegio, i dip.ti Dr. Giuseppe Legato, Arch. Fiorenzo Pompei sono dirigenti amministrativi, mentre la Dr.ssa Bonaccorso e il Dr F. Poggi sono dirigenti sanitari. Circa l'affidamento della presidenza e/o la segreteria delle commissioni si ritiene che gli atti siano in linea con le disposizioni regionali in quanto avendo, il legislatore, utilizzando il termine " di norma " sta a significare che in presenza di difficoltà o per opportunità si può ricorrere a professionalità diverse. Nel caso di questa Azienda, la carenza, nota a tutti, di personale dirigente e direttivo, costringe, data la necessità di procedere all'espletamento di procedimenti di gara, come anche auspicato da codesto Collegio in vari verbali, a ricorrere a funzionari di livello immediatamente inferiore, ma in possesso di professionalità appropriate per aver, nelle UUSSLL di provenienza, espletato tali funzioni. Da tempo, comunque, come certamente constatato anche da codesto Collegio, la segreteria delle commissioni è stata sempre affidata a personale appartenente alla carriera direttiva.

Controllo della Giunta Regionale sugli atti – Dalla lettura coordinata delle disposizioni emanate dalla Regione Lazio con leggi 18 e 19 del 16.06.94 e 45 del 31.10.1996 gli atti delle aziende sanitarie non sono soggetti a controllo. Tale indirizzo, assunto dalla conferenza dei Direttori Generali, non essendo stato contestato dagli organi

ipotesi) e/o anche perché era l'unico tecnico in servizio e pertanto estremamente necessario. Con l'avvenuto accorpamento, il dip.te in questione era, ed è ancora, l'unico architetto di ruolo e pertanto non si può non utilizzarlo in compiti specifici, propri della qualifica, anche perché non sono intervenuti fatti nuovi che consentivano di riesaminare le decisioni a suo tempo assunte.

Composizione commissioni di avvisi pubblici - L'affidamento al Direttore Amministrativo della presidenza di tre commissioni è diretta conseguenza dei rilievi pedissequamente formulati e ripetuti a carico del dip.te Rag. Alderico Funari, Responsabile dell'allora Servizio del Personale. La decisione di questa Direzione è stata assunta proprio tenendo presenti i citati rilievi e non esistendo, nell'ambito dell'Azienda valide alternative. Per mera informazione si precisa che la nuova normativa concorsuale di cui al DPR 10-12.97, n° 483, affida proprio al Direttore Amministrativo, le funzioni di presidente delle commissioni concorsuali del ruolo professionale, tecnico ed amministrativo, pertanto, la suddetta deliberazione, oltre ad essere scaturita da motivi di opportunità e di necessità, è anche conforme al dettato di legge (all.n° 10/bis).

g) Processo verbale del 2 e 3.10.97

Le conseguenze che i procedimenti di pignoramento hanno avuto sulla corretta tenuta della contabilità aziendale sono state rappresentate più volte. Tale situazione che in massima parte discende dalle pregresse gestioni sia della USL RMG che delle sopresse ex UUSSLL 24,25,26,27, 28 e 30, non può essere addebitata a questa Direzione che ne sta subendo gli effetti negativi a caduta. Come già esplicitato in precedenza si sta attivando ogni possibile impegno per risolvere o almeno ricondurre il fenomeno entro limiti accettabili. Non può non sottolinearsi che anche gli estensori del verbale in esame, pag. 4, rilevano che i fascicoli relativi a tali pignoramenti spesso sono privi di riferimento alle fatture, il che rende molto difficile la sistemazione in contabilità. Si informa che tale modo di procedere è stato oggetto di formale contestazione al tesoriere (all. n° 11). A seguito di tale segnalazione sono stati sostituiti i vertici della locale agenzia dell'istituto di credito tesoriere e sono state date formali assicurazioni per l'avvenire. Al momento, l'impegno profuso, ha consentito di determinare la natura della spesa, cui il pignoramento si riferisce, l'attribuzione della somma al competente capitolo e la emissione del mandato a sistemazione della partita.

L'attività di cui sopra ha consentito la redazione del Conto Consuntivo del II° semestre 1994.

h) Verbali n° 1 e n° 2 del 1996

Per le controdeduzioni vedi nota n° 21/dg del 4.06.1996 (all. n° 12). Inoltre, come è noto a codesto Collegio si è provveduto a :

- Nominare il Consiglio dei sanitari;
- Confermare la definizione dei Distretti Sanitari ed individuare i sanitari preposti;
- Definire la nuova pianta organica;
- Definire il modello organizzativo provvisorio dell'Azienda .

Per quanto attiene al servizio di tesoreria, si precisa che tale servizio è regolato dal contratto a suo tempo stipulato e ancora vigente.

Inoltre si comunica che i dati relativi al personale che ha percepito l'indennità di missione sono stati già a suo tempo forniti tanto che detti dati sono stati oggetto di altri verbali di ispezione e verifica. Si precisa, comunque, che dal 1.1.1997, il personale che opera stabilmente nella sede dell'Azienda in Tivoli, non percepisce tale indennità, mentre ad altri che si spostano per raggiungere dai posti di lavoro la sede centrale è

riconosciuto soltanto il rimborso spese. Con l'imminente trasferimento della sede nel plesso di " Villa Olivia ", sempre in Tivoli, e il conseguente accentramento in tale plesso delle strutture centrali, oltre a risolvere molti dei problemi di organizzazione, determinerà la riduzione ulteriore del fenomeno delle missioni.

i) Verbale n° 3 del 5.06.1996

Con varie note si è provveduto a dare riscontro alle richieste formulate così come dato atto nei verbali che seguono e più specificatamente con il n° 4.

l) Verbale n° 5 del 27.06.96

Doppio pagamento alla soc. Bierrelle - Il recupero delle somme indebitamente erogate è quasi ultimato.

m) Verbale n° 6 del 5.07.96

Nessuna richiesta è contenuta in detto verbale.

n) Verbale n° 7 del 18.07.96.

Alle richieste formulate con il verbale in esame si ritiene di aver dato riscontro con la nota n° 108 del 14.10.96 (all. n° 13).

o) Verbale n° 8 del 25.07.1996.

Si ritiene che alle richieste si sia dato riscontro con la nota n° 141 del 6.11.96 (all. n° 14).

p) Verbale n° 8/bis del 29.7.1996.

In merito all'argomento trattato valgono le stesse considerazioni precedentemente espresse.

q) Verbale n° 9 del 4.09.1996.

Trattasi di relazione riepilogativa dei precedenti verbali.

r) Verbale n° 10 del 4.09.1996.

Documentazione relativa alle case di cura convenzionate - Premesso che trattasi di convenzioni stipulate, in massima parte, con i soppressi enti mutualistici, è stata trasmessa al Collegio tutta la documentazione reperita presso i competenti uffici.

La incompletezza non può essere attribuita a questa gestione. Nel frattempo, in varie occasioni si è provveduto ad integrare quella a suo tempo inviata. Si resta a disposizione per eventuali ulteriori richieste.

Corso di formazione - Si ritiene di aver riscontrato la richiesta di chiarimenti con nota n° 162 del 16.11.1996 (all. n° 15).

s) Verbale n° 10/bis del 12.09.96

Vale quanto già riferito in ordine al verbale n° 1 e 2 .

Con l'occasione, ed al fine di inquadrare la situazione dello stato di avvio del processo di aziendalizzazione che, come noto, a causa della gestione commissariale, è iniziato con due anni di ritardo rispetto alle altre aziende della Regione Lazio, si riportano, di seguito, i provvedimenti più importanti adottati:

- Nomina del Consiglio dei Sanitari ;

- Istituzione del Comitato Etico; →
- Costituzione del Nucleo di Valutazione; →
- Commissione per il Coordinamento dei Laboratori di Analisi; →
- Definizione dell'Assetto Organizzativo Provvisorio dell'Azienda →
- Unificazione delle risorse informatiche; →
- Unificazione delle procedure stipendiali, →
- Unificazione delle procedure informatiche della Contabilità Generale;
- Attivazione del Sistema Informativo ospedaliero (S.I.O.); →
- Attivazione del sistema " DRG " ; →
- Individuazione dei Distretti Sanitari; →
- Istituzione dei Poli Ospedalieri; -
- Istituzione struttura tecnico – organizzativa per l'Assistenza Domiciliare e costituzione delle sei unità operative;
- Nomina Commissione per la Vigilanza ed il Controllo delle Strutture Sanitarie Private; →
- Individuazione del Comitato per il Buon Uso del Sangue; →
- Convenzione con Organismi di Volontariato per le Donazioni di Sangue; →
- Elaborazione della Carta dei Servizi; →
- Elaborazione del Protocollo per la Gestione dei Ricoveri in RSA; →
- Elaborazione del Protocollo per l'Accesso al Trattamento Riabilitativo in Regime di Ricovero;
- Definizione delle Modalità per il Ricovero in Casa di Cura Neuropsichiatrica;
- Apertura, presso l'ospedale di Tivoli, del Reparto di Oculistica;
- Potenziamento, presso l'ospedale di Monterotondo, dell'Ortopedia;
- Attivazione dell'Ortopedia nell'ospedale di Subiaco;
- Attivazione della Neurochirurgia e della Neurologia nell'ospedale di Tivoli;
- Attivazione, nel Poliambulatorio di Palestrina, di un Centro di Terapia Fisica;
- Istituzione del terzo turno di Dialisi presso l'ospedale di Colferro;
- Predisposizione del Progetto per il Superamento dell'ospedale psichiatrico Maria Immacolata di Guidonia;
- ↗ Convenzione con l'Università Tor Vergata per il corso di Diploma per Infermiere Professionale, Logopedisti e Tecnici di Audiologia;
- ↗ Convenzione con le Università La Sapienza e Tor Vergata per corsi di specializzazione in varie discipline;
- Attivazione dei Sistemi di Tomografia Assiale Computerizzato (TAC) negli ospedali di Colferro e Subiaco;
- Copertura di numerosi posti di Dirigente Medico di II° livello nelle varie discipline;
- Avvio del Processo di Formazione del Personale;
- Acquisto dell' Ospedale di Colferro;
- Acquisto di attrezzature varie per una spesa complessiva di £. 6.373.648.261 (all. n° 15/bis);
- Realizzazione e/o appalto di lavori di ristrutturazione e/o adeguamento a norma di strutture sanitarie ospedaliere e ambulatoriali per una spesa complessiva di £. 28.439.574.680 (all. n° 15/ter)

Di seguito, per completezza, si trascrivono alcuni dei dati significativi dell'attività :

Presidi ospedalieri

	1996	1997
casi trattati con ricovero più day hospital	43.330	44.797

valore medio per ricovero	3.227.000	3.354.000
valore medio giornata di degenza	482.000	523.000
fatturato annuo complessivo (in miliardi)	133.481	139.415

Rapportando i dati di attività registrati nel corso del 1997 per le tariffe OER 1998 il fatturato complessivo aumenta di £. 8.069.000.000.

Assistenza Domiciliare

Si allega specifica delle prestazioni erogate (all. n° 16)

Assistenza Specialistica Ambulatoriale esterna

	1996	1997
Visite specialistiche	665.353	701496
Analisi per esterni	1.803.628	1.917.610
Radiologia per esterni	17.325	19.239
Ecografie per esterni	17.779	18.120

Si allega, inoltre, la seguente documentazione :

Verbale della verifica amministrativo-contabile del Servizio Ispettivo del Ministero del Tesoro (all. n° 17);

Chiarimenti in ordine alle risultanze dell'ispezione di cui sopra (all. n° 18);

Relazione del personale ispettivo del Ministero della Sanità in ordine alle modalità di erogazione dei livelli assistenziali (all. n° 19);

Nota dell'Assessore Regionale alla Salvaguardia e Cura della Salute prot. n° 1590 del 30.06.97 (all. n° 20).

Si resta a disposizione per quanto altro possa necessitare.



All. vari

AD/